



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 80203/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 02 (due)

del mese di Settembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | A |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 475

COMUNE DI CESENA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN LOCALITA' CASE MISSIROLI, COMPARTO AT3-AT5 08/06, IN VIA CAGLI. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo in località Case Missiroli, comparto AT3-AT5 08/06, in Via Cagli”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 11.06.2008 (agli atti con prot. n. 59666 del 11.06.2008);

Atteso che contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia copia degli elaborati progettuali maggiormente rappresentativi del P.U.A. ai fini della verifica degli impatti significativi sull’ambiente ed un rapporto preliminare con specifico riferimento all’Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Vista la documentazione tecnica relativa al suddetto P.U.A., con particolare riferimento all’elaborato “Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica”;

CONSIDERATI I SEGUENTI ELEMENTI:

A- Elementi caratterizzanti di Piano

Preso atto, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, degli elementi di Piano che, in particolare, riguardano:

1. trattasi di completamento del tessuto residenziale ed acquisizione di spazi verdi, nel rispetto dello schema indicato dalla relativa scheda urbanistica di P.R.G. che prevede l’area edificabile posizionata a Sud del lotto, contornata “ad elle” dal verde;
2. il comparto residenziale, posto in area pianeggiante, presenta le seguenti caratteristiche:
 - superficie territoriale 2.909 mq
 - superficie edificabile 1.045,70 mq

- superficie per aree pubbliche 1863,30 mq;
- 3. l'edificio di progetto ha un'altezza di 3 piani fuori terra, più un interrato adibito a parcheggio privato, e conta 2 unità abitative per piano (6 in totale) di varie metrature. La corte può ospitare gli ulteriori parcheggi privati;
- 4. la viabilità di quartiere è costituita da Via Cagli, con sviluppo a "U", che si attesta su Via Pianoro. Quest'ultima risulta il solo innesto sulla Via Emilia, unico asse di comunicazione con il centro urbano e le restanti frazioni;
- 5. si prevede la realizzazione di aree pubbliche quali:
 - verde pubblico attrezzato
 - parcheggi
 - marciapiede e allargamento di Via Cagli in corrispondenza del tratto interessato dal P.U.A.;
- 6. costituzione di fascia verde con funzione di ecotone verso l'ambito rurale;
- 7. proseguimento della tombinatura della porzione di fosso presente sul lato Sud-Ovest dell'area, attualmente ancora a cielo aperto, ove si riversano le acque meteoriche della Via Emilia e quelle depurate dei fabbricati adiacenti;
- 8. all'interno degli spazi verdi di compensazione sono introdotte le misure per il mantenimento degli indici di trasformazione ad invarianza idraulica, quali un bacino di laminazione;

B- Pareri preliminari acquisiti

Considerato che il presente P.U.A. ha già ottenuto i pareri di massima favorevoli (allegati in copia alla documentazione trasmessa dal Comune), antecedenti quelli necessari per la fase attuativa degli strumenti urbanistici, tra i quali in particolare si citano:

- parere, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 19 del 04.05.1982, integrato dell'AUSL di Cesena e dall'ARPA distretto di Cesena (Prot. NIP – (E) n. 317/2005 in riferimento agli aspetti igienico-sanitari;
- parere del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone con prot. Comune di Cesena n.35288 del 12.10.2005 in merito ai temi legati alla sicurezza idraulica;
- parere del soggetto gestore per gli interventi di realizzazione della rete acqua, gas e fognatura, con prot. gen. HERA Forlì-Cesena n. 18850 del 03.18.2005. All'interno di tale parere sono formulate le seguenti prescrizioni:
 - l'area, non essendo attualmente servita da fognatura nera, necessita di idoneo impianto di trattamento per lo smaltimento degli scarichi. L'impianto suddetto dovrà avere caratteristiche indicate dall'ente competente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico e sarà realizzato e gestito a spese e cura del soggetto attuatore, configurandosi come impianto privato
 - nel caso di collettamento al sistema fognario, da subordinarsi alla realizzazione di condotta di fognatura nera sulla Via Emilia, sarà possibile tralasciare la realizzazione dell'impianto di trattamento.

Per il P.U.A. in oggetto questa Amministrazione Provinciale ha già espresso il parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con prot. n. 53163 del 22.05.2008, pronunciandosi favorevolmente in ordine agli aspetti geologici e di sicurezza sismica.

Gli aspetti correlati a tali tematiche ambientali sono stati pertanto affrontati, come attestato dai pareri espressi, in seno al preventivo esame di massima del P.U.A.

C- Elementi specifici di valutazione ambientale

Considerato inoltre, relativamente agli aspetti specifici utili per la valutazione di compatibilità ambientale, che:

- il P.U.A. è uno strumento attuativo di dettaglio previsto dalla pianificazione generale sovraordinata (P.R.G.) e si attua nel rispetto di questa senza influenzarne i contenuti e senza costituire alcun particolare quadro di riferimento per progetti o altre attività;
- lo schema di assetto urbanistico indicato dal P.R.G. contiene già specifiche prescrizioni in rapporto ad indici ecologici, mitigazioni e problematiche idrogeologiche che vengono rispettate dal piano proposto;
- l'area non risulta interessata da impatti ambientali derivanti da pre-esistenti destinazioni d'uso, strutture o impianti tecnologici tali da dover prevedere specifiche mitigazioni;
- il progetto, come evidenziato nella relazione tecnica trasmessa, risponde a prescrizioni ed accorgimenti previsti dal vigente regolamento comunale per incentivare l'edilizia sostenibile, quali:
 - adozione di misura di biourbanistica (orientamento e collocazione dei locali, tecnologie volte al risparmio energetico, utilizzo di materiali ecocompatibili);
- l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari per l'allacciamento alle nuove utenze. La funzione residenziale, ancor più se in quantità modeste come queste, non comporta un fabbisogno idrico ed energetico particolarmente consistente e la zona limitrofa risulta già servita dalla rete elettrica, acquedottistica, del gas e della pubblica illuminazione;
- per il sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico la scheda urbanistica di P.R.G. prevede la necessità di un impianto di depurazione locale. Ogni soluzione dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di massima rilasciato dall'ente gestore sopracitato ed in ottemperanza della D.G.R. n. 1053 del 09.06.2003, al fine di evitare specifiche criticità sul sistema fognario;
- la stima dell'incremento della produzione di rifiuti, a seguito dell'attuazione del comparto, determina dei valori irrilevanti rispetto la situazione esistente e pertanto non si prefigura un significativo aggravio al sistema di raccolta e smaltimento rifiuti;
- rispetto gli impatti sul suolo e sottosuolo la relazione geologica riporta, quale conclusione, che l'intervento non comporta variazioni significative dell'ambiente fisico circostante. In merito a ciò si acquisisce a riferimento il parere favorevole di competenza rilasciato dalla Provincia con atto sopra indicato;
- anche in ordine agli aspetti legati al rischio sismico si assume il sopracitato parere favorevole espresso dalla Provincia;
- relativamente al rischio idraulico, la relazione tecnica trasmessa attesta che l'area non risulta soggetta ad esondazioni, a differenza di quanto riportato sulla scheda di P.R.G., in quanto posta a ragionevole distanza da corsi d'acqua o scoli che ne abbiano potenzialità. Inoltre nello stesso elaborato viene dichiarato che non si ricordano fenomeni di esondazione sull'area in oggetto. Si ravvisa un sufficiente contenimento delle superfici impermeabili (48 %) e la previsione di una vasca di laminazione atta a corrispondere al principio dell'invarianza idraulica;
- la valutazione previsionale di clima acustico trasmessa esclude significative problematiche di natura acustica, anche a seguito dei potenziali impatti indotti

dall'attuazione del comparto, e attesta che gli accorgimenti costruttivi previsti nel progetto assicurano livelli di comfort acustico superiori al valore minimo previsto dalla normativa;

- l'analisi riferita alla viabilità, riportata nel rapporto preliminare, indica che il nuovo insediamento, viste le esigue dimensioni, incide in misura modesta sulla situazione esistente e pertanto non determina alcuna ulteriore criticità sul sistema della mobilità;
- le modeste dimensioni dell'intervento residenziale, unitamente all'adozione dei sistemi per il risparmio energetico previsti, non determinano significativi incrementi di emissioni inquinanti in atmosfera;
- il progetto, rispettando gli obiettivi posti dalla scheda urbanistica di P.R.G., configura una trasformazione a bassa densità edilizia ($U_t = 0,15$) nonché la costituzione di sistemi e reti ambientali interconnesse che svolgono un positivo ruolo di cerniera fra l'ambito urbano e quello rurale;
- il rapporto preliminare esclude la significativa presenza di effetti sovralocali e cumulativi. La irreversibilità della scelta legata alla trasformazione e all'uso del suolo è compiuta in seno alla pianificazione sovraordinata;
- gli impatti temporanei legati alla conduzione del cantiere si ritiene possano essere circoscritti e gestiti in maniera ordinaria, nel rispetto delle dovute accortezze da assumere durante la fase costruttiva per la conduzione dei lavori;
- il piano, in relazione alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio interessato e a quelle proprie dell'intervento, non comporta quindi particolari pericoli per la salute umana;
- l'area viene individuata nella tav. 2 di P.T.C.P. "Zonizzazione paesistica" all'interno delle "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei". Atteso ciò e nel rispetto delle disposizioni del piano provinciale, rilevato che sull'area non sono presenti peculiarità di carattere naturale, del patrimonio storico-culturale e ambientale, non si evidenziano vulnerabilità particolari per tali tematiche e imputabili alle previsioni del P.U.A. in oggetto. E' opportuno verificare la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica dalla competente Soprintendenza per procedere all'attuazione dell'intervento nelle fasi successive.

Soggetti competenti in materia ambientale

Dato atto che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - AUSL di Cesena
 - ARPA sezione di Forlì-Cesena
 - Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone
- che a tali Enti è stato trasmesso il "Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS" relativo al P.U.A. in oggetto, in data 24.06.2008 con Prot. Prov. 63324 del 24.06.2008;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno espresso loro **parere favorevole sul P.U.A. in oggetto, escludendo la necessità di procedere a VAS**; in particolare i pareri espressi sono così sintetizzati:

- **ARPA (prot. prov. n. 68846 del 10.07.2008):** per quanto riguarda gli scarichi fognari l'area di progetto fa parte di un agglomerato ai sensi della DGR n. 1053 del 09.06.2003 che rientra nel Piano dei Risanamenti dell'A.T.O. Si ritiene, per quanto di

competenza, che il PUA in questione non necessita di essere sottoposto a VAS alle seguenti condizioni:

- *si ribadisce che l'intervento in progetto si configura come ampliamento di agglomerato, pertanto considerata la D.G.R. n. 1053 del 09.06.2003, l'intero agglomerato andrà adeguato ai sensi della stessa*
- *l'area in questione dovrà essere allacciata alla rete fognaria nera adeguata e collegata ad idoneo impianto di trattamento. Pertanto al momento della sua attuazione dovrà esserci l'effettiva possibilità di allacciamento e capacità di trattamento*
- **Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone (Prot. n. 60307z1 del 24.07.2008) pervenuto in data 30.07.2008 (prot. prov.le n. 75027 del 30.07.2008):**
 - *si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole. Visto il R.D. n. 368/1904 e successive modifiche si rammenta che all'atto del progetto esecutivo, essendo presente uno scarico indiretto delle acque meteoriche in un canale di bonifica, non sarà obbligo del committente presentare domanda di autorizzazione al Consorzio.*
Considerato l'impatto ambientale del Piano in oggetto sulle acque ad uso irriguo, visto l'art. 4 della L.R. 4/200, si esprime parere di compatibilità irrigua non favorevole e si propone di assoggettare il P.U.A. alla valutazione di cui artt. 13/18 del D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008. Il parere potrà essere rivisto a seguito della pubblicazione delle linee guida di cui all'art.4 comma 6 della L.R. 4/2007.
- **AUSL (prot. NIP-E n. 344/2008) pervenuto in data 11.08.2008 (prot. prov.le n. 78141 del 12.08.2008):**
 - *per quanto di competenza si ritiene che il presente piano non necessiti di essere sottoposto alla procedura di VAS*

Considerate le potenziali criticità evidenziate dal parere formulato dal Consorzio di Bonifica Savio Rubicone e richiamato quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 4 del 06.12.2007, ai commi 1 e 2: *“Gli Enti locali, competenti in materia di autorizzazione, acquisiscono il parere del Consorzio di bonifica ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canali di bonifica. Il Consorzio di bonifica esprime il proprio parere entro trenta giorni dalla richiesta dell'Ente locale durante i quali il termine del procedimento resta sospeso.*

Il parere sulla compatibilità viene rilasciato sui nuovi scarichi sulla base delle linee guida di cui al comma 6”

si ritiene opportuno, al fine di una migliore sostenibilità ambientale, che siano recepite le seguenti prescrizioni per la fase attuativa affinché il P.U.A. in oggetto non sia sottoposto a VAS:

- è necessario che il Comune acquisisca il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone ai fini della compatibilità irrigua

Visto lo specifico elaborato “Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica” trasmesso dal Comune, in cui la verifica degli effetti è svolta con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e con il quale si ritiene che il P.U.A. in oggetto non determini alcun impatto problematico sulle componenti ambientali così che si possa considerare il piano compatibile, proponendone pertanto la non assoggettabilità a procedura di VAS;

Ritenute complessivamente condivisibili, nel rispetto delle prescrizioni individuate, le valutazioni contenute nell'elaborato suddetto;

Dato atto, infine, che:

- con nota prot. prov.le 79177 del 20.08.2008, inviata al Comune, ai sensi del 4° comma dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata comunicata la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che **il P.U.A. in località Case Missiroli, comparto AT3-AT5 08/06, in Via Cagli, del Comune di Cesena, possa essere escluso , nel rispetto delle prescrizioni assegnate, dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008**, in quanto le proposte non prefigurano impatti significativi sull'ambiente;

Ritenendo quindi utile definire, ai fini della presente verifica ed in ordine agli aspetti di tutela e della sostenibilità ambientale, che in fase di approvazione del PUA dovranno essere rispettate le prescrizioni formulate nel parere di ARPA relative al sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico e quelle risultanti in base alle segnalazioni contenute nel parere del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone;

Tutto ciò considerato

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. richiamato quanto indicato nella soprastante parte narrativa, **di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, definendo le seguenti prescrizioni:**
 - l'intero agglomerato, di cui il PUA configura l'ampliamento, andrà adeguato ai sensi della D.G.R. n. 1053 del 09.06.2003
 - l'area in questione dovrà essere allacciata alla rete fognaria nera adeguata e collegata ad idoneo impianto di trattamento. Pertanto al momento dell'attuazione del P.U.A. dovrà esserci l'effettiva possibilità di allacciamento e capacità di trattamento
 - è necessario che il Comune acquisisca il parere favorevole del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone ai fini della compatibilità irrigua, ai sensi dell'art. 4, comma 1) della L.R. 4/2007;

2. **di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;**
3. **di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
